Liceo Scientifico Statale
Giulietta Banzi Bazoli

Piazza Palio, 63 - Lecce
C.F. 80012500759

Tel.0832/393473 - fax 0832/317863

www.liceobanzi.gov.it
e-mail: leps07000a@istruzione.it
PEC istituzionale: leps07000a@pec.istruzione.it

Prot. n. 9003

Lecce, 13 novembre 2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI
AL DRETTORE DEI SERVIZI GENRALI E AMMINISTRATIVI
AL PERSONALE ATA
ALL'ALBO

AL SITO WEB per la pubblicazione

OGGETTO: Atto d'indirizzo per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1, comma 14, legge n. 107/2015 – aa.ss. 2019/2020- 2020/2021- 2021/2022.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
VISTO il DPR n. 275 dell'8 marzo 1999 così come modificato e integrato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015;
VISTO l'art. 1, commi 14, 15, 16, 17, 29, 40, 63, 78, 85, 93 della Legge n. 107/2015
VISTO il Rapporto di Autovalutazione di Istituto (di seguito RAV);
VISTO il Piano di Miglioramento (di seguito PDM);
VISTA la nota MIUR prot. n. 17832 del 16 ottobre 2018;
ESAMINATI i risultati delle rilevazioni INVALSI e le analisi condotte dal Nucleo interno di valutazione sugli esiti del PDM in termini di innovazione della didattica, innalzamento dei livelli di apprendimento, miglioramento dei processi di inclusione e di orientamento, potenziamento dei processi organizzativi;
VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente;

EMANA

i seguenti indirizzi generali relativi alla realizzazione delle attività didattiche, formative e organizzative per la predisposizione del PTOF aa.ss. 2019/2022, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti:

1. Migliorare la qualità dei processi educativi e formativi, perseguendo le finalità generali del sistema scolastico nazionale;
2. Individuare modalità e forme di confronto, di verifica, di controllo e di riformulazione del PTOF nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati;
3. Razionalizzare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, anche nella prospettiva dell'integrazione di tutte le attività di orientamento già avviate in collaborazione con l'Università del Salento con i percorsi di alternanza scuola/lavoro;
4. Individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle finalità formative espresse dalla Legge n. 107/2005;
5. Attivare un processo di miglioramento delle procedure organizzative, al fine di predisporre le condizioni essenziali per l'effettiva e funzionale attuazione del PTOF;
6. Migliorare lo stato esistente delle tecnologie e degli ambienti digitali, implementando, ove possibile, nuovi sistemi, sulla scorta dei bisogni educativi e formativi, organizzativi e gestionali, con grande attenzione alla centralità dell'utenza.
7. Porre grande attenzione ai temi dell'etica e dello sviluppo delle competenze di cittadinanza nei termini di una civile convivenza all'interno dei bisogni personali e collettivi;
8. Far affiorare quanto più possibile uno spirito critico nell'affermazione del rispetto della privacy e dell'altrui persona, fornendo strumenti idonei per potersi difendere dalle false informazioni.

Indicazioni per l'attuazione dell'Atto di indirizzo

1. Area della professionalità docente

Ogni docente è chiamato a migliorare le competenze educative, didattiche e organizzative a livello di progettazione e di attuazione degli interventi formativi, nonché a livello di relazioni con gli studenti e le loro famiglie.
In riferimento a entrambi i settori di sviluppo della professionalità, viene raccomandato ai docenti di farsi parte attiva nella promozione dei processi di formazione in servizio, con particolare attenzione ai seguenti settori di sviluppo individuati nel RAV e nel PDM:

- progettare e valutare per competenze;
- progettare e valutare le competenze interculturali degli studenti acquisite durante i periodi di studio trascorsi all'estero;
- sviluppare la metodologia CLIL, soprattutto in ambito scientifico (secondo le indicazioni del Collegio dei docenti), attraverso una formazione continua sia in ambito linguistico che metodologico;
- progettare e valutare le competenze trasversali da acquisire nei percorsi di alternanza scuola/lavoro, integrando in modo strutturale i percorsi di alternanza con la didattica curricolare;
- sviluppare una didattica inclusiva, attraverso specifiche competenze non solo sui saperi disciplinari, ma anche su quelli emotivi e comunicativi;
- gestire i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo alla luce anche di quanto previsto dalla legge n. 71 del 29 maggio 2017;

- acquisire buona dimestichezza con gli strumenti tecnologici messi a disposizione dall'Istituto;
- accettare le sfide poste dal cambiamento ponendosi all'interno dei processi innovativi, specialmente per quanto riguardo il passaggio, richiesto con forza dalla normativa vigente, dal cartaceo al digitale.

I docenti, nel proporsi di elevare la propria professionalità per quanto concerne la capacità di progettazione e di coordinamento educativo e didattico, dovranno realizzare i seguenti percorsi:

- aumentare il numero delle ore e degli incontri destinati alla progettazione e alla formazione;
- costituire gruppi di studio e di ricerca;
- legare sempre più il lavoro di progettazione a quello di azione didattica e a quello di verifica e valutazione;
- acquisire la consuetudine alla documentazione educativa e didattica;
- provare a risolvere problemi di apprendimento mediante la sperimentazione di tecniche innovative;
- promuovere l'uso di della didattica digitale, potenziando le occasioni di interattività operativa e progettuale nella logica della condivisione e della cooperazione a tutti i livelli.

2. Area educativa

L'azione individuale e collettiva dei docenti, sia nella fase di progettazione che nella fase di attuazione degli interventi educativi, deve mirare alla costruzione di un clima relazionale positivo e allo sviluppo di comportamenti orientati al rispetto reciproco, alla partecipazione attiva e alla convivenza civile.
Nello specifico, l'azione educativa dovrà perseguire gli obiettivi di seguito indicati:

- gestire i problemi di comportamento e di relazione;
- migliorare il clima e i contesti educativi per la promozione di una sempre più efficace integrazione scolastica;
- riguardo all'azione educativa da rivolgere nei confronti degli studenti con bisogni educativi speciali, promuovere forme di cura, di aiuto e di tutoring tra gli studenti.

3. Area didattica e metodologica

L'azione individuale e collegiale dei docenti, sia nella fase di preparazione dei percorsi didattici, sia nella fase di attuazione dei processi di insegnamento e di apprendimento, deve tener conto delle caratteristiche e delle condizioni degli studenti. Allo scopo, i docenti dovranno definire i traguardi di apprendimento previsti dai documenti programmatici nazionali mediante la "contestualizzazione" alla situazione della classe, del gruppo, del singolo studente. Nel perseguirli, dovranno porre particolare attenzione allo sviluppo delle capacità di astrazione, nonché allo sviluppo delle capacità linguistiche e di strutturazione del pensiero, indispensabili per una corretta concettualizzazione in tutti i settori disciplinari.
I docenti sono chiamati a:

- esplorare, mediante la proposizione mirata di attività di verifica e di momenti di osservazione, la situazione di apprendimento di ciascun alunno;
- predisporre una progettazione didattica in linea con il curricolo e con le capacità degli studenti, utilizzando a tale scopo tutte le forme di flessibilità organizzativa e didattica definite dal DPR 275/1999;
- organizzare significativi contesti culturali, stimolanti esperienze di apprendimento, efficaci momenti operativi e di studio;
- predisporre validi ed efficaci momenti di verifica, alla luce degli obiettivi prefissati e cercando il confronto con colleghi della stessa disciplina, oltre che della medesima classe;

- praticare forme di insegnamento che stimolino alla partecipazione, alla costruzione e alla condivisione delle conoscenze;
- sfruttare le tecnologie digitali per attivare processi di insegnamento più efficaci e, quindi, per generare apprendimenti più significativi;
- elaborare modalità di verifica e di valutazione adeguate alle attività svolte;
- valorizzare la relazione tra insegnamenti teorici e tecnico-pratici allo scopo di migliorare la qualità dell'offerta formativa.

Si richiama l'attenzione sulla Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, di cui si mettono in evidenza, di seguito, i punti salienti.
Il 22 maggio 2018 il Consiglio d'Europa ha adottato la nuova Raccomandazione relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, in sostituzione della precedente del dicembre 2006. Il documento nasce in esito ad alcune considerazioni che costituiscono il *background* su cui si innesta la strategia europea per l'apprendimento permanente e la formazione continua. Di seguito si riportano i punti chiave, che devono essere assunti a fondamento del presente Atto di indirizzo:

- promuovere un'istruzione di alta qualità attraverso un approccio ad ampio spettro ai saperi;

- sostenere la realizzazione personale, l'occupabilità e l'inclusione sociale attraverso l'investimento nell'apprendimento delle lingue, nel miglioramento delle competenze digitali e imprenditoriali, nello sviluppo di valori comuni, nell'incentivare i giovani a intraprendere carriere in ambito scientifico, tecnologico, matematico (STEM);
- fornire sostegno a tutti i discenti affinché esprimano pienamente le proprie potenzialità;
- rafforzare la collaborazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento, al fine di migliorare la continuità dello sviluppo delle competenze per gli studenti;
- promuovere molteplici approcci e contesti di apprendimento: apprendimento interdisciplinare, collaborativo e costruttivo fondato sulla partecipazione attiva e conseguente rafforzamento del collegamento tra i curricoli di studio nei diversi ambiti disciplinari; apprendimento basato sull'indagine e su metodi scientifici in scienza, tecnologia e matematica; stretta cooperazione con contesti educativi, formativi e di apprendimento all'estero; sperimentazione di contesti educativi inclusivi in cui gli studenti possano trovare forme di supporto linguistico, socio-emotivo, orientamento e assistenza.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Antonella Manca

Firmato digitalmente da

ANTONELLA MANCA

C = IT